

GERMOGLI DI FUTURO

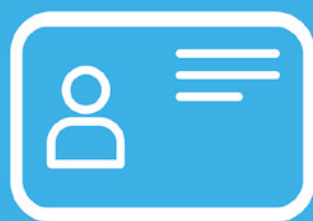
Le Acli e i giovani nel
cambiamento d'epoca



PAGINA 12 **CONGRESSO: LE NOSTRE PRIORITÀ**
PAGINA 16 **UNITI PER CREARE UNO SPAZIO ATTIVO**
PAGINA 24 **PER UNA NUOVA CULTURA DELLA SALUTE**



SOLUZIONI PER TE



STRANIERO IN ITALIA

Un servizio di informazione, assistenza e tutela.

Ai cittadini stranieri e comunitari che hanno deciso di entrare e vivere in Italia

A chi ha capito che è bene imparare la lingua italiana e fare l'esame CILS

A chi ha deciso di rinnovare il permesso di soggiorno

A chi cerca una nuova prospettiva di vita e chiede la cittadinanza

In tutti i momenti della tua vita, anche quando
cambi Paese, puoi sempre contare su di noi.

Consulenti per passione



Acli a congresso 2,5 min

IL CORAGGIO DELLA PACE

Il prossimo 10 novembre si terrà il XXIX congresso delle Acli Trentine, evento che si svolgerà in un clima completamente diverso rispetto a quello precedente, che si svolse esclusivamente online. Era il gennaio del 2021, in piena pandemia, con pesanti incertezze sul futuro e difficoltà nel coltivare le relazioni. Questo mandato è iniziato così, e non possiamo negare che il prezzo da pagare, anche per le Acli, sia stato elevato. Oggi, quasi quattro anni dopo, possiamo dire che le attività sono ripartite, i Circoli e i nostri uffici sono nuovamente aperti e la voglia di partecipare alle dinamiche sociali è tornata intensa. Ricordando chi ci ha lasciato e ringraziando ancora una volta per l'enorme sforzo degli operatori sanitari, con la consapevolezza della capacità dimostrata di tornare

protagonisti delle nostre vite e dei nostri destini, non possiamo che guardare avanti con fiducia.

COMUNITÀ

Gran parte del percorso fatto e delle attività programmate in questi quattro anni hanno avuto al centro il tema della comunità: riaprire i Circoli alle persone, non solo ai soci, connettersi con il territorio e le sue istituzioni e partecipare alla vita politica e sociale. Questa è diventata nuovamente la nostra missione.

ORGANIZZAZIONE CIVILE UNITARIA

Le Acli sono un sistema complesso, nato 80 anni fa e cresciuto costruendo nuovi pezzi a seconda delle necessità che siamo stati in grado di leggere. I cittadini, però, non cercano i "pezzi", ma cercano "le Acli". Per questo abbiamo immaginato nuove strade e nuovi linguaggi per tornare a progettare un destino comune. Acli Forum e Acli Lab sono gli elementi salienti di questo lavoro. Vedere dialogare, in modo naturale, collaboratori, volontari, insegnanti, operatori, giovani e imprenditori scalda il cuore e motiva a proseguire in questa direzione.

LUCA OLIVER

 Presidente Acli trentine
luca.oliver@aclitrentine.it


Lavorare a un'organizzazione più forte, prossima e unita ha un solo scopo: accogliere, formare e far dialogare donne e uomini. Fornire consulenza e tutela fiscale e previdenziale di alto livello. Far capire alla politica le vere priorità: salute pubblica, disponibile e accogliente; tutela del territorio, del suolo e dell'ambiente; contrasto alle violenze di genere, economiche ed etniche. Costruire una comunità coesa e solidale che possa trovare vera ispirazione nei valori del cristianesimo. La nuova stagione che il prossimo congresso apre nasce sotto questi ottimi auspici e troverà le piste su cui lavorare proprio dall'analisi di quanto fatto e quanto ancora resta da fare. Perché tutto funzioni ed abbia un vero senso è necessaria la partecipazione di tutte e tutti. Serve inoltre un grande coraggio, il coraggio della Pace.

Care e cari aclisti, non abbiate timore di alzarvi in piedi per condividere il vostro pensiero: la pace si costruisce proprio a partire dal dialogo! Grazie a tutti per la fiducia e per la passione che ho potuto condividere con voi!

IN QUESTO NUMERO


 GIOVANI E ANZIANI SULLA STESSA VIA
 PAGINA 18

OPINIONI	Cittadini o sudditi?	<u>4</u>	NOTIZIE UTILI	Rideterminazione e indicizzazione delle pensioni per l'anno 2024	<u>20</u>
	Il meglio di noi	<u>4</u>		Persone con invalidità o disabilità: quali detrazioni e deduzioni possono avere?	<u>21</u>
	L'importanza di costruire insieme	<u>5</u>		ACLInet: il mondo ACLI in una App	<u>22</u>
	Marcia indietro sui diritti umani	<u>5</u>	SANITÀ	Per una nuova cultura della salute	<u>24</u>
ATTUALITÀ	Insieme per diventare germogli di futuro	<u>6</u>		Come cambiano le famiglie	<u>25</u>
	Le nostre priorità	<u>12</u>	FORMAZIONE E SVILUPPO	Formazione e stile associativo nel cambiamento d'epoca	<u>26</u>
CULTURA	Le nuove visioni di Religion Today	<u>14</u>	VITA ASSOCIATIVA	La 20ª edizione della fiera Fa' La Cosa Giusta	<u>28</u>
	La letteratura che premia la bellezza dei legami familiari	<u>15</u>		Sono una volontaria, sono un volontario	<u>28</u>
MONDO ACLI	Uniti per creare uno spazio attivo	<u>16</u>	LEGGE E DIRITTI	Il referendum abrogativo	<u>30</u>
	Le Acli incontrano l'assessore Tonina	<u>18</u>			
	Giovani e anziani sulla stessa via	<u>18</u>			

Politica e integrazione 2 min

CITTADINI O SUDDITI?

Ius Soli, Ius Sanguinis, Ius Scholae e Ius Culturae, sono tutti termini che ci sono diventati famigliari in questa tarda estate ormai alla fine. Soprattutto come frutto di polemiche politiche, di quelle che immancabilmente, in assenza di argomenti più accattivanti, tengono banco per l'appunto in contesti vacanzieri. Eppure la questione è seria, serissima. Interessa migliaia di giovani e ragazzi a tutti gli effetti italiani ma che ci si ostina a non riconoscere come tali per bassi interessi di bottega. Come per altre questioni riguardanti gli immigrati, anziché vederli come risorsa si preferisce considerarli come problema.

Stiamo parlando infatti di figli di immigrati in Italia, nati qui da noi oppure giunti da noi da piccoli, che parlano la nostra lingua e tante volte anche i nostri dialetti, che frequentano la scuola, dalla primaria alle superiori, che amano e considerano anche loro il nostro Paese, che ripongono qui il loro futuro, che rappresentano un collegamento importante con i famigliari adulti che diversamente da loro non padroneggiano come auspicabile la lingua italiana, che tante volte non conoscono o conoscono solo genericamente il paese di origine dei genitori. Insomma vivono da italiani a tutti gli effetti, ma non sono riconosciuti tali.

Per cittadinanza si intende – così riporta l'enciclopedia Treccani – *“l'appartenenza di una persona allo stato. Anche lo straniero, lo prevede l'art. 3 del nostro codice civile, è ammesso a godere dei diritti civili attribuiti ai cittadini. Tuttavia egli rimane, nel diritto privato, soggetto alla legge dello stato cui apparteneva per tutto quanto riguarda il suo stato, la sua capacità personale e i rapporti di famiglia”*. Insomma cittadini a metà, come piace a chi ama considerarli sudditi.

È da ricordare che se in Italia non esiste una legge sulla cittadinanza, per questi soggetti, all'altezza della situazione odierna, ma permane la vecchia, lo *Ius Sanguinis*, la responsabilità è di tanti, compresi governi di ieri che pur potendolo non l'hanno modificata.

Pare che i nostri politici (non tutti, per carità, ma molti) si ricordino di questi ragazzi e ragazze, e amino considerarli italiani, soltanto quando eccellono in qualche campo; ad esempio lo sport.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



Giovani e adulti 2 min

IL MEGLIO DI NOI

I nostri lettori troveranno nelle pagine interne il resoconto della tavola rotonda in cui presentiamo un confronto fra le diverse anime delle Acli in vista del prossimo congresso provinciale. C'è un passaggio all'interno dell'interessante dibattito che mi ha colpito in modo particolare ed è quando i due giovani intervenuti, Chiara e Francesco di GA, hanno richiamato l'importanza di mettere in comunicazione l'esperienza degli adulti con la vitalità, tipica delle nuove generazioni.

Può sembrare banale ma credo non capiti tutti i giorni di sentire giovani che avvertono la necessità e il bisogno di connettersi con il mondo degli adulti esprimendo il desiderio di un dialogo unito al trasferimento di esperienze e buone pratiche.

La sorpresa è dovuta al fatto che ci siamo abituati a concepire le diverse generazioni come entità legate fra loro da un sentimento fin troppo protettivo che impedisce ai giovani di concepirci come persone mature ed indipendenti. Ma al di là di queste considerazioni, va rilevato come il bisogno dei giovani di relazionarsi con gli adulti sul piano dell'esperienza e del buon esempio chiami in causa la necessità da parte di questi ultimi di essere “portatori sani” di verità, onestà, altruismo e coerenza. I giovani non ci chiedono delle semplici “indicazioni stradali” come se gli adulti fossero dei navigatori che tracciano percorsi già prestabiliti. Chiedono semmai un orientamento di valori e di contenuti sostenuti però dall'esperienza come se, in quel preciso istante, la teoria e la pratica si materializzassero nella stessa cosa.

La vera sfida del trasferimento di esperienza risulta allora ancor più impegnativa per gli adulti i quali, se vorranno essere degli esempi credibili, non potranno limitarsi all'enunciazione dei principi senza sporcarsi le mani con l'impegno vissuto in prima persona. Tutto questo significa che i giovani ci chiedono di esprimere il meglio di noi attraverso il nostro comportamento.

Ecco allora che il passaggio generazionale dagli adulti ai giovani può rappresentare una grande occasione per crescere insieme sia sul piano personale e spirituale, sia su quello della testimonianza e dell'azione sociale.

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Generazioni 2 min

L'IMPORTANZA DI COSTRUIRE INSIEME

Ci si imbatte spesso nel tema delle differenze generazionali, i conflitti che possono derivarne, a volte reali, altre dettate da luoghi comuni o pregiudizio. Il Gap generazionale è un termine utilizzato per la prima volta nei Paesi occidentali degli Anni '60, per descrivere le differenze culturali tra i Baby Boomers di allora e i loro genitori. Differenze che al tempo crebbero in modo significativo rispetto al passato, in particolare nei gusti musicali, la moda, la politica, la liberalizzazione di comportamenti e pratiche. Prima di questa "rivoluzione giovanile" si era assistito nella storia ad un altro profondo Gap generazionale solo negli Anni '20, gli "Anni ruggenti", con uno strappo radicale a usi e costumi dell'epoca. A che punto siamo ora? La generazione degli over-60 è in ritardo tecnologico rispetto ai figli e ci si lamenta come questo divario crei distacco comunicativo. Sono cambiati gli stimoli esterni, i gusti, l'ottica nei confronti della società e della realtà globale e le vecchie generazioni non sempre lo ammettono o lo accettano. Forse si è perso di vista il focus: l'enorme possibilità per tutti, giovani e meno giovani, di creare un esteso terreno comune che permette una comunicazione simultanea e intercognitiva, dove condividere esperienze collettive e individuali, saperi, informazioni e progetti. Perché è proprio un'idea di progettualità basata su un patrimonio di risorse comuni che fa la differenza e può condurre a risultati concreti e soddisfacenti. L'insistere sulle differenze tra generazioni vivendole come un insormontabile intoppo non rende sicuramente giustizia agli sforzi comuni che ciascuno con il proprio vissuto, recente o datato che sia, desidera e si impegna ad affrontare. Non è questione di voler allineare in modo ridicolo età e storie personali nello sforzo di sentirsi "evergreen" a tutti i costi, cadendo in assurde trappole fuorvianti, protagonisti a tutti i costi, Highlander senza tempo in competizione con le giovani promesse del futuro: è semplicemente donare un po' di sé insieme agli altri, consapevoli della propria vita, delle proprie esperienze esistenziali, del proprio ruolo nella società e di ciò che possiamo trasmettere agli altri costruendo assieme, con umiltà, senza arroganza o negazione di ciò che si è. Giovani e meno giovani, ragazzi e anziani. Perché il valore di ciascuno sia riconosciuto e offra quel tassello necessario per completare il puzzle.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



Internazionale 2 min

MARCIA INDIETRO SUI DIRITTI UMANI

La situazione dei diritti umani nel mondo è sempre più drammatica. Lo si capisce dalle notizie quotidiane, ma che non si tratti solo di un'impressione lo conferma il Rapporto 2023-2024 di Amnesty International, secondo cui il numero di persone che vivono in contesti democratici è regredito ai livelli di quarant'anni fa, quando era ancora in piedi il Muro di Berlino.

Gli esempi di violazione dei diritti umani, sanciti dall'Onu nel 1948, si sono moltiplicati nel 2023. I regimi autoritari sono in aumento in tutto il mondo e le previsioni per il prossimo futuro, sulla base dell'avanzare di movimenti e partiti sovranisti, razzisti e nostalgici delle dittature del '900, non promettono nulla di buono. Restrizioni alla libertà di informazione e di associazione, repressione di forme civili di protesta, attacchi all'uguaglianza di genere e alle conquiste sociali ottenute negli ultimi decenni, sono una realtà purtroppo sotto gli occhi di tutti, anche da noi. Nel contempo crescono le manifestazioni di odio, non solo razziale ma anche nei confronti di ogni diversità. Basti pensare all'aumento delle aggressioni omofobe, alla repressione di manifestazioni studentesche, ai rigurgiti nazifascisti in tutta Europa. Negli Stati Uniti la campagna elettorale è caratterizzata da un livello di violenza verbale (e non solo) mai visti. In Russia ogni forma di opposizione è punita con il carcere o con la morte. In Afghanistan viene criminalizzato il fatto stesso di essere donne e anche in Iran la repressione dei diritti delle donne fa registrare un netto peggioramento. Per non parlare delle guerre in atto più vicine a noi: in Palestina le violazioni dei diritti umani sono di proporzioni gigantesche e inenarrabili, come pure in Ucraina. Queste due guerre ci colpiscono di più perché avvengono nella "civile" Europa e nel vicino Mediterraneo, ma in tutto il mondo i sempre più numerosi conflitti, per lo più ignorati dai media internazionali, sono responsabili di stragi spaventose.

Il rapporto di Amnesty cita poi gli attacchi alle persone impegnate in difesa dei diritti economici e sociali e alla criminalizzazione degli attivisti per il clima. Anche in Europa.

Un segnale di speranza viene dal fatto che in tutte queste situazioni di minaccia ai diritti umani cresce il numero delle persone e dei gruppi che oppongono resistenza.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



INSIEME PER DIVENTARE GERMOGLI DI FUTURO

Il congresso delle Acli trentine del prossimo 10 novembre vuole rappresentare una grande occasione per rinnovare ed adeguare il nostro sistema alle sfide vecchie e nuove che abbiamo davanti.

Dalle questioni più generali, come la pace, l'aumento delle povertà e l'ambiente a quelle locali, come la difesa dell'Autonomia, il rilancio dei Circoli e il rinnovamento dei nostri servizi, le Acli saranno chiamate ad una nuova stagione di impegni per adeguare e rilanciare la loro presenza sul territorio e all'interno della comunità trentina.

Su tutte, la sfida prioritaria rimane però quella del passaggio generazionale attraverso il quale traghettare i valori del passato in azioni per il futuro. In questo frangente ci si chiede se saremo in grado di compiere questo cambiamento imprescindibile e con quali contenuti, piste di lavoro e proposte.

Ne abbiamo discusso con alcune figure rappresentative delle Acli fra le quali due giovani di GA, Chiara Toscano e Francesco Campaci, oltre a Luisa Masera, segretaria della FAP, Orietta Coser, Presidente del Circolo di Ravina e Michele Mariotto direttore del CAF Acli.



...la sfida prioritaria rimane però quella del passaggio generazionale attraverso il quale traghettare i valori del passato in azioni per il futuro....

L'obiettivo prioritario di questo confronto è quello di rintracciare le piste di lavoro e le tematiche centrali che riguardano il percorso di rinnovamento e di riorganizzazione del nostro sistema. Iniziamo pertanto dal primo blocco di domande che riguarda i nostri punti di forza. Iniziamo dal piano associativo: Orietta, quali sono secondo te i punti che qualificano le Acli sul territorio?

ORINETTA COSER Secondo me sono i valori aclisti e fra questi quelli cristiani, oltre alla nostra anima sociale. Il cuore di questi valori rimane quello della famiglia, della persona e della comunità oltre naturalmente all'attenzione verso le tematiche del lavoro e della promozione umana.

E quali i punti di forza che riguardano i servizi?

MICHELE MARIOTTO Direi che la caratteristica dei servizi aclisti della provincia di Trento è quella di conservare nel tempo una leadership che ci consente di incontrare ogni anno migliaia di utenti e di famiglie. Dico ogni anno in quanto si tratta di un rapporto, ovvero di una frequentazione che si ripete nel tempo. Questo tipo di legame rappresenta il tratto distintivo del nostro sistema ed è su questo legame che sarà necessario lavorare anche in futuro per garantire alla singola utenza un servizio globale per tutto l'arco della vita. Si tratta di un obiettivo che si potrà raggiungere attraverso la piena sinergia all'interno dei nostri servizi e

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



il pieno coinvolgimento della nostra base associativa ad iniziare dai Circoli.

Luisa, come ridefinire un rapporto più stretto fra movimento e servizi?

LUISA MASERA In primo luogo va ribadito che i nostri servizi sono competitivi e credibili perché dietro c'è un'anima rappresentata da una storia di movimento e dal ruolo di presidio dei Circoli, fattori che creano il valore aggiunto e distintivo del marchio Acli. Per questo è importante che questa sinergia venga assimilata e condivisa da tutto il sistema unitamente al pieno coinvolgimento dei nostri dipendenti e collaboratori.

Con i giovani iniziamo dunque dal bicchiere mezzo pieno. Cosa avete trovato di attrattivo ed interessante in questa associazione?

CHIARA TOSCANO Sono entrata nelle Acli con il servizio civile ed ho subito trovato un clima accogliente e propositivo con una grande capacità di ascolto. Ho apprezzato in particolare la disponibilità e l'impegno della FAP nel facilitare la costituzione di GA promuovendo anche una sorta di percorso di formazione. In particolare ho vissuto con profondo coinvolgimento, anche emotivo, l'iniziativa di qualche anno fa di consegnare dei piccoli regali con dei pensieri personalizzati ad anziani soli. Mi è sembrata un'azione a suo modo formativa, ricca di amore e di umanità che mi ha segnato positivamente nell'introdurmi nel mondo aclista.

E tu Francesco, come vivi l'esperienza delle Acli e come ti trovi in questa associazione?

FRANCESCO CAMPACI Sono entrato e sono rimasto nelle Acli per due ragioni. In primo luogo perché mi hanno dato la possibilità di incanalare la mia creatività e di farlo in modo proficuo e soprattutto al servizio del prossimo. Qui ho trovato lo stesso

spirito che mi aveva coinvolto negli scout di Mestre, città dalla quale provengo. In secondo luogo direi che il punto di forza che ho trovato nelle Acli è stata la capacità di trasformare l'accoglienza e l'ascolto in proposte operative dal punto di vista dell'azione sociale.

Entriamo allora nel secondo blocco di domande, quelle relative ai punti critici. Parliamo dunque liberamente dei limiti e delle difficoltà che avete riscontrato, cercando però nello stesso tempo di indicare una possibile soluzione. Iniziamo ancora dai Circoli...

ORietta Coser Ricordo che quando sono entrata la prima volta nel Circolo Acli assieme ad un altro ragazzo eravamo i più giovani e quando discutevamo delle prime cose da fare, rispetto alle nostre proposte ci sentivamo dire "abbiamo sempre fatto così"... Quello che abbiamo respirato in quegli anni è stato dunque un clima non certo favorevole al cambiamento e all'accoglienza delle nostre istanze. Le cose sono iniziate a cambiare quando, assieme ad altri giovani che nel frattempo erano entrati nel Circolo, abbiamo compreso che il rapporto con gli adulti andava gestito con coraggio e determinazione al fine di affermare le nostre idee e le nostre istanze. Gli adulti devono fare spazio, ma i giovani devono prendersi lo spazio.

Luisa, dal tuo punto di vista quali sono i limiti delle Acli trentine?

LUISA MASERA In primo luogo direi che un limite è rappresentato dalla distanza fra le Acli trentine e quelle nazionali fatto questo che dovrebbe sollecitare un avvicinamento specie sulle questioni più generali che riguardano l'Italia e il contesto internazionale. Un altro problema riguarda il ruolo delle donne che, come noto, tocca l'intera società in quanto la componente femminile fa ancora ►►►



NELLE FOTO DALL'ALTO, ORIETTA COSER, MICHELE MARIOTTO, LUISA MASERA, CHIARA TOSCANO E FRANCESCO CAMPACI

►►► troppa fatica a collocarsi nei ruoli apicali e di responsabilità. Per superare questa criticità non sono sufficienti i premi riferiti alle quote, bensì è necessario elaborare insieme una cultura associativa e politica che accolga il pensiero e la specificità del mondo femminile in una prospettiva condivisa all'interno di un cammino da percorrere insieme.

E veniamo ai servizi. Il percorso per costituirci in organizzazione unitaria avviato quattro anni fa deve ancora completarsi. Quali sono i passaggi che dovremmo ancora compiere?

MICHELE MARIOTTO Gli elementi di criticità non risiedono tanto nei singoli servizi quanto nella complessità che sta venendo avanti nella società ed i rischi connessi all'aumento dei nostri competitor. Mi spiego: anni fa per fare una pratica bastava rivolgersi direttamente ad uno dei nostri servizi, al Patronato per la previdenza o al CAF per le questioni fiscali. Oggi abbiamo bisogno di un livello di prestazione che va oltre il singolo servizio e lo dobbiamo fare con una tempistica molto più ristretta rispetto al passato. Inoltre, grazie alla rete e alle nuove tecnologie, sono aumentate le possibilità per l'utente di provvedere da sé alle singole pratiche con un rapporto senza mediazione con l'INPS o l'Agenzia delle entrate. Si tratta allora di cogliere questa sfida come un'opportunità per sviluppare servizi globali alla persona, alla famiglia e al lavoratore/lavoratrice attraverso non solo la piena sinergia dei servizi ma anche attraverso una strategia di sistema con i Circoli e le Associazioni. L'obiettivo deve essere un servizio che copre l'intero arco della vita, ma questo deve avvenire da tutti i punti di vista compreso il tempo libero, l'impegno sociale, il volontariato, i valori cristiani e la formazione integrale della persona. Dobbiamo cercare di stabilire un rapporto di continuità, coinvolgimento ed ascolto con i nostri utenti

considerandoli a tutti gli effetti come degli aclisti che potrebbero entrare in relazione con le nostre associazioni. Sul piano operativo, un segnale di novità è rappresentato dalla recente pubblicazione del vademecum che abbiamo dedicato alle partite Iva. Un segnale di allargamento della nostra azione che punta al coinvolgimento nei servizi di figure professionali come i lavoratori autonomi che fino ad oggi erano estranee ai nostri mondi.

Come ha rilevato Francesco Dellagiacomina una contraddizione fra servizi e movimento è rappresentata dal fatto che, mentre i primi si stanno rivolgendo alla società attiva, i Circoli vivono un processo di inarrestabile invecchiamento. Come possono le associazioni acliste tornare a parlare alla società attiva ed attrarre i giovani?

FRANCESCO CAMPACI Da questo punto di vista vedo due possibili soluzioni. In primo luogo credo che il servizio civile sia una possibilità molto interessante per consentire ai giovani di entrare in contatto con le Acli. Come GA siamo impegnati in questo periodo per costruire proposte inclusive di questi giovani evitando di relegarli nel ruolo di "aiutanti di Babbo Natale". In secondo luogo le Acli dovrebbero imparare a "vendersi" un po' meglio attirando i giovani anche attraverso una piccola strategia di comunicazione che accolga e intrattenga i giovani in situazioni e in un ambiente all'altezza degli interessi del loro mondo. Non si tratta

per questo di ricreare o proporre una realtà virtuale, ma esattamente l'opposto, vale a dire di promuovere momenti esperienziali dove il giovane entri in contatto con un vissuto fatto di testimonianze, buone pratiche ed esempi virtuosi di altruismo e volontariato. Facciamo scoprire ai giovani un mondo di possibilità, di azioni concrete attualizzando i valori di solidarietà, democrazia e fratellanza per i quali sono nate le Acli.

CHIARA TOSCANO Partendo dal servizio civile stiamo lavorando per facilitare l'ingresso dei giovani nelle Acli, mentre un altro terreno di intervento che stiamo valutando potrebbe riguardare la cura dei soggetti giovanili più deboli anche attraverso un intervento di supporto nel percorso scolastico o universitario.

Proseguiamo su questa strada che punta ad individuare un terreno di riorganizzazione del sistema aclista. Come possiamo migliorare la presenza delle Acli nel territorio e nella comunità?

ORIETTA COSER In futuro ci sarà sempre più bisogno della cura delle persone e di quelle più fragili in particolare in quanto viviamo un momento storico caratterizzato dall'emergere di nuove sfide, problemi e bisogni diffusi. Sarà necessario da questo punto di vista far conoscere di più e meglio le Acli in quanto la maggioranza delle persone pensa che ci sia solo il CAF e il Patronato e che i Circoli siano composti solo da anziani. Infine è necessario ripartire dalla formazione come luogo inclusivo ►►►

...“la caratteristica dei servizi aclisti della provincia di Trento è quella di conservare nel tempo una leadership che ci consente di incontrare ogni anno migliaia di utenti e di famiglie, creando un legame che rappresenta il tratto distintivo del nostro sistema ed è su questo legame che sarà necessario lavorare anche in futuro”...

ANDREA ABODI **GIACOMO AGOSTINI** Mario Almondo Angela Andreoli **KIMI ANTONELLI** **DIANA BACOSI** **SIMONE BARLAAM**

Hervé Barmasse Alessandro Barnaba **ANDREA BARZAGLI** Marta Bassino **NADIA BATTOCLETTI** Evaristo Beccalossi Ambrogio Beccaria

ALICE BELLANDI **MAX BIAGGI** Gianni Bianco Lucas Biglia Stefano Bizzotto **DE JAN BODIROGA** Cristina Bombassei Franco Bonera

LEONARDO BONUCCI Maurizio Bormolini **MANUEL BORTUZZO** Guglielmo Bosca **FEDERICA BRIGNONE** Enrico Brizzi **GIANNI BUGNO**

MAURIZIA CACCIATORI **CAFU** Valentina Cafolla **MARTINA CAIRONI** Novella Calligaris Alessandra Campedelli **URBANO CAIRO**

Paolo Campinoti **FABIO CANNAVARO** Ange Capuozzo Paolo Carosini Stefano Caselli Mattia Casse **ALDO CAZZULLO** Martina Centofanti

JURY CHECHI **CLAUDIO CHIAPPUCCI** **GIORGIO CHIELLINI** Max Colaci **PIERLUIGI COLLINA** Alessandro Colombo Monica Contrafatto

DEBORAH COMPAGNONI Mario Cossali Paolo Crepaz **YEMAN CRIPPA** Elena Curtioni **ALICE D'AMATO** Luca Dal Monte

Giancarlo De Cataldo Francesco De Fabiani **MILAN DEGLI INVINCIBILI** **FABIO CAPELLO** **DEMETRIO ALBERTINI**

ZVONIMIR BOBAN **ALESSANDRO COSTACURTA** **MARCEL DESAILLY** **ROBERTO DONADONI** **FILIPPO GALLI**

MAURO TASSOTTI **SEBASTIANO ROSSI** **AURELIO DE LAURENTIIS** **CATHERINE DESTIVELLE**

Monica De Gennaro Maurizio De Giovanni Alba De Silvestro **ROGER DE VLAEMINCK** Nadia Delago

Matteo Della Bordella **DIEGO DELLA VALLE** German Denis Simone Deromedis Andy Diaz Paolo Di Paolo

NELSON DIDA **YOURI DJORHAFF** **STEFANO DOMENICALI** Fabrizio Donato Gabriella Dorio

Agnese Duranti **SARA ERRANI** **ARIANNA ERIGO** **MANILA ESPOSITO** Iader Fabbri Sarah Fahr

Dominik Fischnaller **LE FARFALLE** **FRANCESCO FARIOLI** **LE FATE** **ROSSELLA FIAMINGO**

Marcella Filippi **GIAN PIERO GASPERINI** Giacomo Galanda Umberto Gandini Piero Garbellotto

TATHIANA GARBIN Daniele Garozzo **CHARLES LECLERC** Tommaso Giacomel Simone Giannelli

CARLOTTA GILLI **MARC GIRARDELLI** **SOFIA GOGGIA** **PIERO GROS** Gabi Guimaraes Isabelle Haak

NATI PER VINCERE il FESTIVAL dello SPORT

www.iffestivaldellosport.it [#iffestivaldellosport](https://www.instagram.com/iffestivaldellosport) | 10 | 11 | 12 | 13 | OTTOBRE 2024 | TRENTO | settima edizione

Josefaldem **ANDRE IGUODALA** **MIGUEL INDURAIN** Elisalorio Yukilshikawa **MARIO HEMPES** **MICHELE LAMARO**

Andrea Lanfri Kristian Ghedina **ASSUNTA LEGNANTE** **CARL LEWIS** **IVAN LJUBICIC** Angelo Lorenzetti

JORGE LORENZO **CLAUDIO LOTITO** Marina Lubian **MARTA MAGGETTI** Davide Magnini **GIOVANNI MALAGÒ**

Aaron March Valentina Margaglio **GIUSEPPE MAROTTA** **NICOLÒ MARTINENGHI** Pietro Maschio **DANIELE MASSARO**

Alessia Maurelli Dino Meneghin **TOMMASO MENONCELLO** Christian Merli Andreea Mogos Daniela Mogurean Michela Moioli

Paolo Monna Giorgio Montefoschi **FRANCO MORBIDELLI** **FRANCESCO MOSER** Andrea Mura **LORENZO MUSETTI**

MARANAVARRIA Federico Nilo Maldini **CARLO NOHRA** Marion Oberhofer **DANIELE ORSATO** Eddy Ottoz Michele Padovano

STEPHEN PAGLIUCA **GREGORIO PALTRINIERI** Christian Panucci **LUCA PANCALLI** Laura Paris **DOMINIK PARIS**

GIORGIO PASOTTI Rossana Pasquino **RICCARDO PATRESE** Federico Pellegrino Dan Peterson Francesca Piccinini

Laura Pirovano Oleh Plotnytsky **TADEJ POGAČAR** **GIANMARCO POZZECCO** **GONZALO QUESADA** **SOFIA RAFFAELI**

STEFANO RAIMONDI Tomas Röss Kathrin Röss **GIULIA RIZZI** Laura Rogora **GABRIELE ROSSETTI** **ANTONIO ROSSI**

Eleonora Rossi Alessia Russo Roberto Russo Ambra Sabatini Daniele Santarelli **ALBERTA SANTUCCIO** Florian Schieder

Alex Schwazer Luis Scola Alessandra Sensini **SARA SIMEONI** Lorenzo Simonelli Gino Sirci **GIOVANNI SOLDINI**

PERUGIA VOLLEY **GUSTAVO SPECTOR** Claudio Stecchi **STEFANO TACCONI** **ONEY TAPIA** Antonio Taverna

JAVIER TEBAS Alex Terzariol **GIULIA TERZI** **GUSTAVO THOENI** Loredana Triglia **DENIS URUBKO** **FRÉDÉRIC VASSEUR** **JULIO VELASCO** **WALTER VELTRONI**

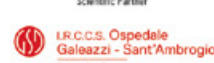
SANDRO VERONESI **VALENTINA VEZZALI** Nino Vialli Giorgia Villa Alex Vinatzer **BEBE VIO GRANDIS** Omar Visintin Lisa Vittozzi **VOLLEY CONEGLIANO**

Andrea Voetter **FILIPPO VOLANDRI** **GEORGE WEAH** Dorothea Wierer Klaas Willems Asia Wolosz **GIANFRANCO ZOLA** Matteo Zurloni



SCOPRI IL PROGRAMMA
E REGISTRATI
PER ACCEDERE ALLE SALE

Ricorda che la registrazione è necessaria
ma non assicura un posto agli eventi.
L'accesso è gratuito fino ad esaurimento posti.
La registrazione non è necessaria per i minorenni.





►►► di nuove persone e di giovani in particolare. L'esperienza degli animatori di comunità si è rivelata da questo punto di vista molto positiva per includere, anche attraverso la pedagogia sociale, le nuove generazioni.

Luisa, come vedi le Acli oggi?

LUISA MASERA È obiettivamente difficile pensare oggi a come coinvolgere nelle Acli i giovani o le donne in età lavorativa sul terreno della promozione della persona come è nella mission della nostra organizzazione. Ripercorrendo però l'esperienza delle "Due memorie" dedicata a Tina Anselmi e Antonio Megalizzi abbiamo capito che un terreno di condivisione e crescita comune fra giovani e adulti può esistere e si può sviluppare. Dobbiamo da questo punto di vista elaborare esperienze e progetti comuni e condivisi fra generazioni diverse.

Michele, quali i passi futuri del cammino verso l'organizzazione unitaria aclista?

MICHELE MARIOTTO Ci sono due parole chiave che caratterizzano il nostro futuro: proposta e prossimità. Nel primo caso di tratta della capacità delle Acli di sviluppare proposte di indirizzo politico assumendo un ruolo propositivo e di ricerca di quelle soluzioni che le istituzioni ed il resto della società fanno magari fatica ad individuare. Per prossimità si intende invece un'organizzazione in grado di costruire relazioni con la propria utenza e con la cittadinanza nel suo complesso nella prospettiva di costruire un'organizzazione in grado di includere e rappresentare la società attiva del futuro. Tutto questo può avvenire in primo luogo con la formazione e, come è stato detto, anche attraverso progetti condivisi fra generazioni diverse.

FRANCESCO CAMPACI Mi collego volentieri a questo ragionamento per evidenziare che la costruzione di un'organizzazione vicina alle persone deve avere innanzitutto la prontezza di cogliere, comprendere ed interpretare i nuovi bisogni sociali.

Come rilevava prima Chiara, noi siamo e saremo molto attenti alle manifestazioni di bisogno di quelle fasce di giovani in difficoltà nel prossimo periodo aprendo anche una sorta di sportello dedicato all'ascolto e alla presa in carico delle problematiche, anche psicologiche, di tanti giovani studenti.

CHIARA TOSCANO Io vedo molto le Acli nel ruolo di mediatrici fra bisogni sociali espressi dalle persone e risposte da parte della società e delle istituzioni e vedo in particolare un terreno prolifico di intervento nell'intercettare ed organizzare la disponibilità diffuse all'interno della cittadinanza per costruire insieme azione e proposte volte al superamento delle disuguaglianze e alla solidarietà sociale.

L'ultimo giro riguarda la sfida di questa fase storica che è riassunta nel passaggio generazionale. Quali azioni per facilitarlo e realizzarlo compiutamente a fine di fare delle Acli dei veri e propri germogli di futuro?

LUISA MASERA Dall'esperienza delle "Due memorie" abbiamo compreso che i giovani e gli adulti svolgono due ruoli diversi, l'uno rivolto alla creatività e l'altro all'esperienza. Penso che queste considerazioni possano aiutare tutti, giovani ed anziani, a trovare un proprio ruolo di responsabilità. Prima di questa esperienza eravamo distanti e non c'era dialogo, mentre oggi ognuno esprime la propria posizione ed identità nel pieno rispetto delle parti.

CHIARA TOSCANO È importante mettersi in ascolto, cedere spazio e lasciar fare condividendo questo passaggio che va costruito insieme.

LUISA MASERA È importante ascoltarsi e riconoscersi.

ORietta COSER È importante creare all'interno del Circolo la consapevolezza dell'importanza del passaggio generazionale e dell'accompagnamento dei giovani. Questo deve diventare un obiettivo condiviso che sottintende un cambiamento reciproco. Ascoltarsi e riconoscersi è un esercizio di cambiamento e di convivenza.

FRANCESCO CAMPACI Un giovane in questo momento cerca un luogo sicuro in cui venire ascoltato e valorizzato. Un luogo dove possa agire con libertà e godere anche di una certa autonomia e libertà.

MICHELE MARIOTTO Io cercherei di superare la separazione fra giovani e meno giovani individuando un terreno di azione con dei progetti comuni di sviluppo che vedano anche la partecipazione dei servizi. Essere germogli di futuro significa anche e soprattutto questo: lavorare insieme per rinnovare la nostra presenza nella società attraverso il servizio, la testimonianza e le opere. ■ ■ ■



SPECIALE RISPARMIO ENERGETICO - RISPONDE L'ESPERTO

CHE COS'È LA GEOTERMIA?

Tra ecologia, sostenibilità e risparmio energetico

Per approfondire quest'argomento abbiamo incontrato Enrico Zendron, titolare della società GALILEO STP srl leader nella consulenza riguardante il risparmio energetico e nella progettazione di impianti tecnologici.

Ci può spiegare in parole semplici cosa sono le pompe di calore?

L'esperienza quotidiana ci insegna che il calore tende naturalmente a passare da un corpo caldo ad un corpo più freddo.

Ad esempio un bicchiere di latte caldo tende piano piano a raffreddarsi, così come le nostre case durante la stagione invernale disperdono calore.

La pompa di calore è un apparecchio che riesce a ribaltare la situazione, trasferendo il calore da una sorgente a temperatura più bassa ad un accumulo a temperatura più alta.

Ad esempio, le normali pompe di calore aria/acqua, prelevano il calore dall'aria esterna, a temperature fino a -15 gradi, e trasferiscono il calore, riscaldando l'acqua dell'impianto a +35 gradi per il riscaldamento fino a +60 gradi per produrre acqua sanitaria.

Perché questa scelta è ecologica e sostenibile?

Rispetto ad un generatore a combustibile fossile, dove l'energia viene prodotta bruciando ad esempio gas oppure gasolio, che sono elementi dei quali non abbiamo disponibilità infinita, generando così CO₂ ed altri inquinanti, la pompa di calore per ogni kW elettrico consumato, riesce ad assorbirne più di 3 dall'aria esterna, quindi l'efficienza del sistema risulta altissima.

E la pompa di calore geotermica?

La pompa di calore geotermica ha la particolarità di utilizzare il terreno come fonte dal quale estrarre il calore. Attraverso delle perforazioni, che raggiungono i 100 metri di profondità, vengono inserite delle sonde che riescono ad estrarre calore ad una temperatura prossima a +10 gradi.

Se la pompa di calore preleva il calore da una sorgente a +10 gradi (terreno), la sua efficienza nel portare l'acqua a temperatura a +35 gradi sarà notevolmente maggiore della pompa di calore ad aria che preleva il calore a -10 gradi (aria).

Se poi consideriamo che durante l'estate possiamo scambiare gratuitamente con acqua a 10 gradi grazie alla temperatura del terreno, invece di scambiare con i 30 gradi di temperatura dell'aria esterna, come succede con una pompa di calore ad aria, il risparmio energetico risulta ancora maggiore.

Quindi secondo lei la geotermia è la soluzione migliore per il risparmio energetico?

La Normativa europea ci impone nell'arco di qualche anno di sostituire le caldaie con pompe di calore. Sicuramente, l'esperienza maturata dal nostro Studio dimostra che in un clima come quello Trentino, la pompa di ca-

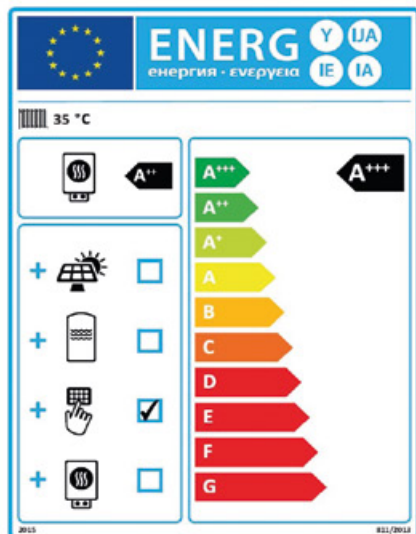


REALIZZAZIONE DELLE SONDE

lore geotermica si rivela la soluzione migliore, anche in condizioni estreme come quelle di zone in quota ed addirittura dei rifugi alpini.

Teniamo presente che queste macchine sono installate totalmente all'interno dell'edificio e quindi oltre a risolvere problemi estetici e paesaggistici, non propagano rumore all'esterno e non essendo esposte agli agenti atmosferici sono affidabili e soprattutto funzionano per molti anni senza problemi. Chiarisco che ogni impianto ha una storia a sé e presenta una serie di condizioni ambientali che impongono delle valutazioni e degli studi puntuali, non esiste una soluzione che va bene per tutte le casistiche.

Per questo siamo a disposizione per fornire consulenza nella scelta della soluzione più adatta alle esigenze del cliente che desidera migliorare l'efficienza energetica della propria casa.



ETICHETTA ENERGETICA



Galileo STP srl
info@galileotn.it T 0461 242587
www.galileotn.it

LE NOSTRE PRIORITÀ

Contributo della Presidenza al dibattito in vista del congresso delle Acli trentine del 10 novembre 2024



Con questo documento la Presidenza delle Acli trentine intende fornire alcuni spunti di riflessione e di analisi al fine di elaborare una serie di obiettivi concreti per il prossimo mandato contribuendo nello stesso tempo alla formazione e al rafforzamento della nostra classe dirigente e di coloro che avranno il compito di governare il sistema nei prossimi quattro anni.

OBIETTIVI DI MANDATO

Per questi motivi riteniamo importante individuare alcuni obiettivi di mandato essenziali e prioritari per i prossimi quattro anni.

- **Circoli:** sono l'anima e il corpo delle Acli senza i quali non avremmo quel "tratto distintivo e competitivo" che caratterizza i servizi, né l'autorevolezza e la credibilità che ci viene riconosciuta e livello politico e sociale. Per questo è necessario proseguire, anche con adeguati investimenti e la ricerca di nuove risorse, nel processo di rigenerazione e riorganizzazione dei Circoli attraverso il ruolo dell'animazione di comunità e

il supporto degli animatori di comunità. Ogni Circolo è chiamato ad individuare un proprio terreno di rigenerazione e, conformemente alle proprie potenzialità, dare vita a progetti di ricostruzione e rigenerazione della comunità, ad esperienze quali gli Operatori di comunità così come altre proposte relative alla cura delle persona e allo sviluppo socio economico del territorio.

- **Organizzazione unitaria:** nel prossimo quadriennio saremo chiamati al consolidamento e allo sviluppo ulteriore del progetto di Organizzazione unitaria per dare vita ad un sistema in grado di garantire servizi, rappresentanza e tutela al cittadino per tutto il suo percorso di vita. Questo ritorno alle origini, dove i servizi, i Circoli, le Associazioni specifiche ed Enaip progrediscono uniti, potrà sicuramente rafforzare il nostro senso di appartenenza e l'efficacia nei confronti della società trentina. Si tratta di un processo di riorganizzazione che necessita anche della partecipazione attiva e del coinvolgimento nelle forme più opportune dei nostri collaboratori e dipendenti. È necessario pertanto proseguire e rafforzare il progetto di riorganizzazione interna e di comunicazione delineato da Acli Forum e Acli Lab anche al fine di migliorare il livello di prestazione dei nostri servizi e rispondere sempre al meglio ai bisogni e alle richieste della nostra utenza.
- **Giovani e questione di genere:** abbiamo il compito, non solo

LA PRESIDENZA
DELLE ACLI TRENTINE

per questioni regolamentari o statutarie, di ampliare e consolidare la presenza femminile nei nostri organi dirigenti.

La capacità di risoluzione dei problemi, la facilità dimostrata nel superamento nonviolento dei conflitti unita all'operatività e alla concretezza dimostrata dal mondo femminile sono essenziali in questa fase storica e dobbiamo riconoscere di avere molto da imparare da questa componente del nostro movimento. Accanto al rinnovamento e al rafforzamento del ruolo delle donne nelle Acli è inoltre fondamentale pensare ai giovani e al loro protagonismo nella società di domani. Riteniamo pertanto opportuno che ogni adulto assuma in prima persona l'impegno nell'accompagnare e nel formare un giovane per facilitarne l'ingresso nel nostro mondo e sperabilmente anche nei suoi organi dirigenti. Dobbiamo infine preparare un congresso all'interno del quale Gioventù Aclista assuma un ruolo importante e riconosciuto in modo tale da facilitarne l'ingresso negli organi rappresentativi ed esecutivi.

• **Formazione e classe dirigente:**

Le Acli sono diventate un movimento di massa perché nella loro storia hanno sempre svolto una funzione essenziale nel campo della pedagogia sociale intesa come formazione del cittadino alla partecipazione e al volontariato, ma anche alla politica, all'amministrazione dei beni comuni, senza dimenticare il valore

della pace, della nonviolenza e della salvaguardia del creato.

È necessario da questo punto di vista riprendere l'attività della nostra Scuola di Comunità così come rafforzare l'attività, la partecipazione e la collaborazione con gli organi nazionali preposti alla formazione, allo studio e all'animazione sociale. Riteniamo inoltre strategico affiancare il processo riorganizzativo di Acli Lab con iniziative formative mirate rivolte ai dipendenti e ai collaboratori aventi per oggetto la conoscenza del sistema e della cultura aclista, i servizi e i contenuti delle nostre proposte politiche e culturali.

La politica e l'amministrazione partecipata e democratica del bene comune devono infine rappresentare i terreni di sviluppo di proposte formative sia dal punto di vista tecnico-gestionale, ma soprattutto etico e culturale per affermare una proposta politica scevra da logiche di potere e di autoconservazione del ruolo, bensì aperta a visioni universaliste e di valore, responsabili e lungimiranti in grado di affermare l'interesse prioritario dell'ambiente e delle future generazioni.

- **Politica:** Le Acli possono diventare un soggetto indipendente, autorevole e riconosciuto di interesse pubblico sviluppando ulteriori proposte di indirizzo politico essenziali al Trentino a partire dagli ambiti che già presidiamo: pace, economia civile e di comunione, lavoro, agricoltura, turismo, servizi alle famiglie/

persone, formazione, solidarietà, integrazione, cooperazione internazionale. Agendo sul terreno della proposta politica e pur mantenendo la nostra autonomia rispetto ai partiti, va sottolineato come la nostra funzione dovrà farsi carico di un deficit di visione e proposta complessiva che caratterizza oggi l'offerta istituzionale in modo particolare sui temi dell'Autonomia e dell'integrazione europea. Dobbiamo pertanto essere consapevoli della necessità di assumere un ruolo di supplenza, di ricerca di soluzioni e proposte di altro profilo per le quali sono necessarie anche alleanze ed intese progettuali con altre componenti del terzo settore e della società civile trentina. È pertanto opportuno supportare questo ruolo di supplenza e di rilancio della nostra proposta politica anche con un ufficio studi e una struttura di elaborazione di proposta istituzionale all'altezza di un compito effettivamente ambizioso quanto impegnativo.

PARTECIPATIVI E RESPONSABILI

Nella speranza di poter contribuire ad un percorso congressuale inclusivo e partecipato, siamo a sollecitare la nostra base associativa ad un supplemento di impegno per sviluppare le migliori condizioni di confronto ed elaborazione progettuale, ma anche per individuare nuove disponibilità ad assumere in prima persona compiti dirigenti e gestionali all'interno della nostra assemblea provinciale.

Le Acli hanno bisogno, oggi più che mai, del contributo di nuove risorse disponibili all'azione e alla verifica dei risultati in un'ottica di rinnovamento e di miglioramento della nostra presenza nei territori e a fianco della comunità trentina.



...riteniamo opportuno che ogni adulto assuma in prima persona l'impegno nell'accompagnare e nel formare un giovane per facilitarne l'ingresso nel nostro mondo e sperabilmente anche nei suoi organi dirigenti...

Il Premio Acli "Bene comune"

🕒 3,5 min

LE NUOVE VISIONI DI RELIGION TODAY



NELLA FOTO, UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE

È tornato finalmente l'appuntamento annuale Religion Today, di cui da un paio d'anni le Acli trentine sono partner. Questa edizione 2024 è stata intitolata "Nuove Visioni", intese come nuove forme d'arte e di intrattenimento. Infatti per il Festival la priorità è comunicare, contattare e coinvolgere le nuove generazioni, che tanto possono essere stimolate dal dibattito legato a questa edizione: nuove tecnologie, nuove strategie comunicative nel campo dell'arte e della fede. Questo evento culturale ci offre annualmente l'opportunità di riflettere sulla sua evoluzione e sul suo ruolo all'interno della società. Il cinema religioso oggi è riconosciuto e ammirato in tutto il globo. Il festival non solo presenta film, ma agisce come un viaggio per le opere, trasmettendo un messaggio di solidarietà e pace toccando temi come la migrazione e

la multiculturalità. Anche stavolta il festival lascia emozionati e ci fa porre tante domande, che non deludono perché, al contempo, dentro lo spettatore fioriscono tante risposte, tante quante le nostre variopinte identità. Elementi questi che riflettono anche il sentire delle Acli e l'esigenza in particolare per i Giovani Acli di "rinarrare le radici del cristianesimo" e di declinarle secondo il sentire delle nuove generazioni.

Per queste ragioni il premio "Bene Comune" istituito dalle Acli trentine nell'ambito del Film Festival è stato assegnato dalla giuria, composta da un gruppo di Giovani delle Acli e da una componente del Consiglio Provinciale Acli, al corto "I promise you Paradise" di Morad Mostafa, Egitto.

IN FUGA PER LA LIBERTÀ

Il film racconta la vicenda di una giovane coppia di neo genitori costretti a lasciare la loro terra poiché le condizioni di vita non gli danno altre vie di scampo. Così, mentre lui fugge dai suoi inseguitori, la donna e una bambina ancora in fasce si

preparano per la traversata che le porterà verso il ricco occidente. Sprovvisto di denaro, dopo avere dato tutto ciò che aveva ai trafficanti, questo giovane padre resta indietro a fissare il suo tesoro più grande, la figlia e la compagna, andare via incontro a un destino che può solo sperare, pur senza certezze, essere più luminoso per tutti loro. Nessuna valigia per riporre qualche bene di prima necessità; partono, solo loro, qualche preghiera silenziosamente implorante perdono e salvezza, e le onde del mare. Il film rispetta i valori e la mission delle ACLI. Percepriamo speranza nell'altrove, fiducia nel domani della bambina, solidarietà e protezione che il protagonista riversa sulla sua piccola comunità, la sua famiglia, ma anche il velato dolore nei confronti del luogo natio, che pianifica di lasciare e in cui frequenta la sua chiesa, e con questo la sua comunità locale. D'altra parte, data una narrazione che riporta il punto vista di vittime innocenti del sistema, le ACLI non possono che abbracciare il dolore rinnegando la crudeltà umana. Tutelare i più fragili e lavorare per assicurare i diritti umani a tutti è anche tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nella poesia "Mare nostro" Erri De Luca esprime bene come il mare è disseminato di annegati, terra di sepoltura per esuli e vite disperse. Un Paradiso in terra, che accoglie coloro che si sono perduti, che sono stati traditi dalla vita e, soprattutto, dalla crudeltà degli uomini. Un dramma che deve finire. Chiudiamo riportando alla mente la scena finale tanto straziante, usando le parole della poetessa somalo-inglese Warsan Shire che nella poesia Home scrive: "...dovete capire che nessuno mette i propri figli su una barca a meno che l'acqua non sia più sicura della terra..." ■ ■ ■

CHIARA TOSCANO E
NATALIE BALDESSARI
Giovani delle Acli



Famiglia

3 min

LA LETTERATURA CHE PREMIA LA BELLEZZA DEI LEGAMI FAMILIARI

Giunto alla sua terza edizione il Premio di narrativa **"Città del Libro e della Famiglia"** si conferma una manifestazione di livello che mette in luce la letteratura che valorizza la bellezza dei legami familiari. Grande partecipazione all'evento conclusivo del 6 luglio, organizzato dal **Forum delle Associazioni Familiari e dal Comune di Pontremoli**, con la collaborazione della Fondazione "Città del Libro". Nella splendida cornice di Piazza della Repubblica a Pontremoli, la giuria, formata da esperti nel settore e presieduta dal prof. **Francesco Giorgino**, ha scelto il libro vincitore. I testi precedentemente selezionati per formare la sestina finale di quest'anno sono stati (in ordine alfabetico): **"Ciatuzzu"** di Catena Fiorello Galeano, Rizzoli; **"Dora per sette"** di Saschia Masini, Il Battello a vapore; **"Ero l'uomo della guerra - La mia vita da fabbricante di armi a sminatore"** di Vito Alfieri Fontana con Antonio Sanfrancesco, Laterza; **"I sorrisi non fanno rumore"** di Enrica Tesio, Bompiani;

"La storia di Cesare" di Valentina Mastroianni, DeAgostini; **"Quel prete è da fucilare"** di Bruno Fasani, TAU Editrice. Ad aggiudicarsi il premio anche quest'anno è un libro segnalato nella fase preliminare dalla commissione del nostro Forum Trentino, coordinata dalla consigliera Emauela Covi. Si tratta di **"Ciatuzzu"** di **Catena Fiorello Galeano**, edito da Rizzoli, la commovente storia di un bambino siciliano degli anni Sessanta, che, nonostante le dure prove a cui la vita lo sottopone, riesce a costruire un futuro migliore, anche grazie alla sua tenace dedizione ai legami familiari e di paese. Con questa iniziativa letteraria gli ideatori hanno voluto sottoporre all'attenzione dei lettori e dell'opinione

pubblica non solo libri di elevata qualità letteraria ma testi che nelle loro trame raccontassero anche la vita reale e quotidiana delle persone nella loro normalità fatta di relazioni familiari soprattutto, ma anche fraterne e amicali.

Molte le istituzioni e le autorità presenti. Nel portare il saluto degli organizzatori, il responsabile del progetto **Nino Sutura** del Forum delle Associazioni Familiari ha sottolineato: *"L'interesse manifestato non solo dagli autori, ma anche dalle case editrici, è stato notevole, segno della positività del Premio e dei temi trattati, oltre la qualità letteraria delle opere in concorso"*.

Pinella Crimi, vicepresidente del Forum delle Associazioni Familiari, ha aggiunto: *"Per il terzo anno consecutivo, i libri selezionati dimostrano la bellezza e la necessità di questo Premio, promuovendo una lettura delle relazioni familiari positiva e significativa. Siamo davvero felici della partecipazione di autori di grande spessore umano e professionale, oltre che del crescente interesse dei lettori, che si dimostrano sempre più affezionati"*.

■ ■ ■

A cura di
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO
info@forumfamiglie.tn.it



NELLA FOTO, I PREMIATI DELLA "CITTÀ DEL LIBRO E DELLA FAMIGLIA"

Operatori di Comunità Alto Garda e Ledro

2,5 min

UNITI PER CREARE UNO SPAZIO ATTIVO



Circoli Acli in "circolo", in "collaborazione" con le Amministrazioni Comunali, in "squadra" con altri Istituti di Servizi locali e la Comunità di Valle.

Ledro ancora pioniere nell'unione fa la forza, dopo l'Unione dei Comuni oggi sono uniti per il sociale: Acli, Fondazione Ledro, Apsp Giacomo Cis, Comune e Cassa Rurale di Ledro insieme per il progetto "Passa a Domandar" progettualità Acli già attiva in Trentino.

Il territorio è per il mondo Acli il presidio principe per creare solidarietà, ascolto, aiuto sociale e servizi. Grazie ai Circoli Acli, cinghia di trasmissione

OTTORINO MORANDI

Coordinatore progetto Operatori di Comunità Alto Garda e Ledro

sociale, della Comunità Alto Garda e Ledro, questo pensiero di solidarietà è stato trasformato in azione attraverso l'apertura di punti di ascolto nelle sedi Acli dedicati a raccogliere le testimonianze del passato pensando al futuro reinventando nel periodo post pandemia un'azione per essere luce in mezzo a tante ombre con un servizio di vicinanza chiamato "Operatori di Comunità".

Il salto di qualità per coprire il territorio gardesano si è avuto collaborando con le Amministrazioni Comunali territoriali e oggi siamo presenti oltre che ad Arco e Riva del Garda, a Tenno, Dro e Drena. Con un cambio di passo ulteriore e di collaborazione estesa il 20 settembre scorso in Val di Ledro è stato aperto un punto di ascolto e vicinanza, senza appuntamento, chiamato "PASSA A DOMANDAR" sostenuto e condiviso da Acli, con il nostro Circolo ledrense, Fondazione Ledro, Comune di Ledro, Apsp Giacomo Cis, Cassa Rurale di Ledro.

Le linee guida dello spazio di aiuto per sentirsi più sicuri con burocrazia e le

nuove tecnologie, sono:

- **Cultura:** memoria, radici, tradizioni e storia le basi per interpretare le sfide del futuro con i piedi per terra.
- **Sociale:** ascolto, vicinanza e un aiuto a come districarsi dalla burocrazia quotidiana.
- **Digitale:** un supporto, una guida per entrare in confidenza con le tecnologie di oggi che passando dall'analogico al digitale complicano le relazioni, in poche parole come passare dalla penna stilografica allo smartphone e al mondo delle app (applicazioni) utili.
- **Sanità:** come in altri campi oggi la regina della comunicazione è l'app e quando si parla di salute guai perdere il treno dell'app Trec+ per conoscere il proprio fascicolo sanitario e facilitare i collegamenti con i servizi sanitari, ospedalieri e non.

Le Acli dell'Alto Garda e Ledro ringraziano i volontari ledrensi e le istituzioni sostenitrici del progetto aggregati in squadra per vincere anche questa sfida sociale. ■ ■ ■

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.

Consulta il nostro sito acliviaggi.it e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Scopri l'Italia!



Ottobre 2024

DOLCI COLLINE SENESI E VAL D'ORCIA

4-6 ottobre
da 495 €

FUGA ALLE CINQUE TERRE

12-13 ottobre
da 345 €

NAPOLI, COSTIERA AMALFITANA, CAPRI E POMPEI

23-27 ottobre
da 795 €

MAGICA TUSCIA

24-27 ottobre
da 620 €



NOVEMBRE 2024

TREKKING NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLE DI DIANO

2-9 novembre
da 1.320 €

FIRENZE, DA PALAZZO VECCHIO ALLA GALLERIA DEGLI UFFIZI

8-9 novembre
da 280 €

ROMA, VILLA FARNESINA E GALLERIA DORIA PAMPHILJ

23-25 novembre
da 490 €

VENEZIA CON L'ESCLUSIVA BASILICA DI SAN MARCO "BY NIGHT"

26-27 novembre
da 299 €



DICEMBRE 2024

NAPOLI, LUCI D'ARTISTA A SALERNO E PAESTUM

5-8 dicembre
da 530 €

LUCI DI TORINO E LA MAGIA DEL NATALE A GOVONE E ASTI

7-8 dicembre
da 270 €

Speciale Capodanno in Italia

GIOIELLI DI TOSCANA, LUCCA E PISTOIA

30 dicembre-1 gennaio 2025
da 595 €



GENNAIO 2025

FUGA D'ARTE A GENOVA PER I 150 ANNI DELL'IMPRESSIONISMO CON LA MOSTRA "IMPRESSION MORISOT" E NON SOLO...

25-26 gennaio
da 285 €



È PRONTO IL NUOVO
CALENDARIO VIAGGI
NOVEMBRE/MAGGIO 2025
Passa in Agenzia e
ritiralo gratuitamente!

Scopri l'Europa!

NOVEMBRE 2024

* CROCIERA MEDITERRANEO GRECIA E CROAZIA

3-10 novembre
da 890 € 

* CROCIERA MEDITERRANEO GRECIA, CROAZIA E TURCHIA

8-17 novembre
da 1.050 € 



DICEMBRE 2024

ISTANBUL, LA CITTÀ MAGICA DOVE SI INCONTRANO L'ASIA E L'EUROPA

5-8 dicembre
da 895 € 

MERCATINI DI NATALE A ZAGABRIA E LUBIANA

7-8 dicembre
da 295 € 

CARINZIA,
LA NOTTE DELLE LANTERNE
7-8 dicembre
da 290 € 

Speciale Capodanno in Europa

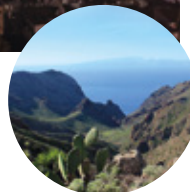
PRAGA, LA CITTÀ MAGICA
30 dicembre-2 gennaio 2025
da 730 € 



GENNAIO 2025

ISOLE CANARIE, SOLE E TERRA DI VULCANI

24 gennaio-1 febbraio
da 1.580 € 



Scopri il Mondo!

NOVEMBRE 2024

OMAN, DISEGNI DI SABBIA IN JEEP 4X4

3-10 novembre
da 1.860 € 



MAROCCO, CITTÀ IMPERIALI E IL DESERTO DI AGAFAY

23-30 novembre
da 1.430 € 



GENNAIO 2025

IL FASCINO DELLA THAILANDIA E MARE

date e quota in definizione 



ESSENZA DELL'ARABIA SAUDITA

30 gennaio-7 febbraio
da 3.160 € 

Viaggi di un giorno tra arte e cultura



16 novembre 2024

CREMONA PER LA 27^ FESTA DEL TORRONE

da 60 € 

30 novembre 2024

MERCATINI DI NATALE A SALISBURGO E CASA NATALE DI MOZART

da 95 € 



7 dicembre 2024

MERCATINI DI NATALE A CORTINA D'AMPEZZO E BRUNICO

da 68 € 

7 dicembre 2024

FUGA D'ARTE A MILANO PER LA MOSTRA MUNCH, IL GRIDO INTERIORE E LA FIERA OBEJ OBEJ

da 78 € 

8 dicembre 2024

RAVENNA E IL PRESEPE GALLEGGIANTE DELLA MARINERIA DI CESENATICO

da 68 € 

14 dicembre 2024

MERCATINI DI NATALE A CHIUSA "SULLE TRACCE DEL MEDIOEVO" E L'ABBZIA DI NOVACELLA

da 65 € 

6 gennaio 2025

MERCATINI DI CAORLE E PRESEPE DI SABBIA DI LIGNANO SABBIA D'ORO

da 75 € 

18 gennaio 2025

FUGA D'ARTE A MILANO PER LA MOSTRA PICASSO LO STRANIERO

da 90 € 

15 febbraio 2025

FERRARA, IL CASTELLO ESTENSE E PALAZZO SCHIFANOIA

da 105 € 



Tour con partenze garantite

Formazione gruppo in loco · Possibilità di scegliere la data di partenza · Con minimo 10 partecipanti, possibilità transfer in aeroporto (con supplemento)
Consulta il nostro sito acliviaggi.it o richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Ama l'Italia!



TOUR SICILIA MAGICA

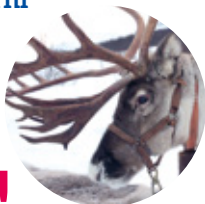
Partenze: ogni sabato

Quota solo tour 8 giorni da 1.050 €

GRAN TOUR PUGLIA E MATERA

Partenze: ogni sabato

Quota solo tour 8 giorni
da 1.060 €



Vivi l'Europa!

Speciale Nord

ROVANIEMI E BABBO NATALE

Partenze: a date fisse dal
21 novembre 2024 al 2 gennaio 2025

Quota incluso volo da Milano
4 giorni da 1.290 €

A CACCIA DELL'AURORA BOREALE

Partenze: a date fisse dal
4 dicembre 2024 al 9 marzo 2025

Quota incluso volo da Milano
4 giorni da 1.950 €

MINICROCIERA FLUVIALE LUNGO IL DANUBIO BLU

Partenze: il 4 dicembre 2024
e il 16 dicembre 2024

Quota incluso volo da Milano
5 giorni da 990 €

GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

Partenze: ogni venerdì o sabato

Quota solo tour 8 giorni da 980 €

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze: ogni venerdì o sabato
fino al 16 novembre 2024
e dal 22 marzo 2025

Quota solo tour 8 giorni da 1.030 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze: a date fisse fino
al 27 febbraio 2025.

Dal 1° marzo 2025: ogni sabato
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni da 849 €

Conquista il Mondo!



GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica
fino al 31 ottobre 2025

Quota solo tour 8 giorni da 1.295 €

ESSENZA DELL'OMAN

Partenze: a date fisse fino
al 14 dicembre 2025

Quota solo tour 7 giorni
da 1.520 €



Scopri in Agenzia
tutte le proposte per
Capodanno, Pasqua,
ponti e non solo...
Vivi le mete più
belle con i migliori
Tour Operator!



Tutti i tuoi desideri,
senza pensieri!

Acliviaggi



ISCHIA

Soggiorni termali



Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito acliviaggi.it, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa. Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO

pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★★	da 410 €
Hotel Terme Cristallo ★★★★★	da 410 €
Hotel Terme Felix ★★★★★	da 485 €
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★	da 585 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.



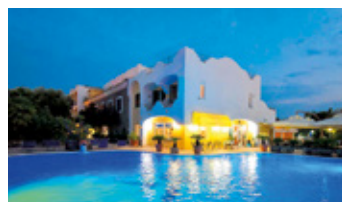
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix



Questa volta
le valigie
le abbiamo
fatte noi!

Abbiamo trasferito
la nostra SEDE DI CLES:
ora siamo a fianco alle
ACLI, in via Marconi 54!

guidaVacanze
by **AcliViaggi**

INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6

T. 0461 1920133

acliviaggi@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

Sede di Cles · Via Marconi 54

GuidaVacanze by AcliViaggi

T. 0463 423002

guidavacanze@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30



Staff Trento

Staff Cles

AcliViaggi *per tutti*
VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su

ENAIPTRENTINO

QUALIFICA PROFESSIONALE

DIPLOMA PROFESSIONALE

CFP ENAIP

INDUSTRIA E ARTIGIANATO



- OPERATORE DELLE COSTRUZIONI EDILI
- CARPENTIERE EDILE IN LEGNO

- TECNICO EDILE
- TECNICO DELLA CARPENTERIA EDILE IN LEGNO

VILLAZZANO
TIONE DI TRENTO



- OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO



- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE DELLA CARPENTERIA METALLICA

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI

- TECNICO DI IMPIANTI TERMIDRAULICI
- TECNICO DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

BORGO VALSUGANA



- OPERATORE INFORMATICO

- TECNICO DEI SISTEMI, RETI E DATA MANAGEMENT
- TECNICO DELLO SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT

VILLAZZANO



- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE MECCATRONICO
- OPERATORE ELETTROMECCANICO

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
PRIMERO
TIONE DI TRENTO
VILLAZZANO



- OPERATORE DEL LEGNO
- OPERATORE DELLA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO E IMBALLAGGI

- TECNICO DEL LEGNO

TESERO



- OPERATORE DELLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E L'EDILIZIA

- TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI CARROZZERIA

- TECNICO DI CARROZZERIA

VILLAZZANO

SERVIZI



- OPERATORE DI CUCINA
- OPERATORE DEI SERVIZI DI SALA E BAR

- TECNICO DI CUCINA
- TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR

OSSANA
RIVA DEL GARDA
PRIMERO
TESERO
TIONE DI TRENTO



- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - RICETTIVITÀ TURISTICA
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - AGENZIE TURISTICHE
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - CONVEGNISTICA ED EVENTI CULTURALI

RIVA DEL GARDA

CORSI PER ESAMI DI STATO

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sanità 1 min

LE ACLI INCONTRANO L'ASSESSORE TONINA

Il 14 agosto scorso, il Presidente Luca Oliver con Renzo Dori e Maurizio Agostini del Gruppo Sanità Acli, Luisa Masera per la FAP e Anna Baldessari dei Giovani si sono incontrati con l'assessore provinciale alle sanità Mario Tonina. Nel corso del colloquio è stato presentato il documento elaborato dalle Acli che ha per oggetto una serie di proposte inerenti:

- 1) invecchiamento
- 2) demografia e crisi welfare
- 3) stato di salute
- 4) importanza della prevenzione
- 5) medicina territoriale e attuazione PNRR
- 6) nuovo modello di RSA
- 7) la prevenzione passa anche dalle nuove generazioni.

Con il responsabile della sanità trentina è stato concordato di proseguire in autunno il confronto con la base aclista in vista delle decisioni in materia previste nel corso dell'attuale legislatura. Le Acli hanno ribadito la volontà di seguire l'evolversi della situazione ponendo una particolare attenzione al confronto e alla condivisione delle scelte per una sanità inclusiva, territoriale e partecipata. ■ ■ ■

FAP/Pellegrinaggio a Montagnaga

2,5 min

GIOVANI E ANZIANI SULLA STESSA VIA

Pensionati e anziani provenienti da tutto il Trentino si sono dati appuntamento, sabato 7 settembre, alla Madonna di Pinè per il tradizionale pellegrinaggio promosso dall'Arcidiocesi di Trento, in collaborazione con il Coordinamento provinciale dei Circoli Pensionati e Anziani e Fap Acli.

Di seguito alcuni passaggi dell'intervento della segretaria provinciale Luisa Masera.

TUTTI ABBIAMO QUALCOSA DA RACCONTARCI

Lo scorso anno con le parole di Papa Francesco, il quale affermava che anche nella terza età si può produrre nuovi frutti, ci siamo lasciati con un grande sentimento di speranza.

Oggi sono contenta di raccontarvi che noi anziani delle Acli abbiamo avuto l'occasione per metterci in gioco e vedere dei cambiamenti.

Un progetto a livello nazionale ha messo a confronto giovani e anziani, sul fare memoria, sul ricordare insieme. Due persone, due generazioni due secoli. Tina Anselmi, prima ministro donna, che è stata giovane partigiana e che ha avuto ruoli importanti in politica, donna del secolo scorso e Antonio Megalizzi, giovane di Trento, giornalista a Strasburgo, morto in un attentato vicino al Parlamento europeo, giovane che credeva nell'Europa, che ha comunicato l'Europa ai giovani, giovane di questo secolo. Quindi ci siamo messi insieme, con qualche riserva, parlando reciprocamente di intergenerazionalità, che tradotto significa creare rapporti fra generazioni diverse.

Per conoscere le due persone abbiamo dovuto confrontarci, parlare insieme, pensare insieme, e prendere decisioni insieme. Questo ci ha permesso di conoscerci, e anche di ri-conoscerci,



NELLA FOTO, L'INTERVENTO DI LUISA MASERA

voglio dire avere la consapevolezza soprattutto per noi anziani di capire che i giovani sono loro. Abbiamo imparato che ognuno ha il suo modo di pensare, che va valutato nello stesso modo, chi ha più esperienza, chi ha più energia e voglia di fare, ma la visione delle cose è diversa, può essere diversa, ma alla fine si fa insieme.

Da tutto questo è nato un progetto che si chiama Due Memorie.

È nato così un nuovo modo di relazionarci per cui oggi stiamo bene insieme, ci cerchiamo a vicenda, mentre le idee e i pensieri diversi ci hanno arricchiti. Si è aperto un nuovo mondo.

Quest'anno c'è inoltre il Congresso Acli che avrà come titolo "Il coraggio della pace" e come volontari possiamo dedicare un pensiero tutte le sere alla pace e noi cristiani recitare un Gloria che illumini la pace nei cori di tutto il mondo.

Vi ho raccontato questo perché vi posso dire che anziani e giovani, giovani e anziani insieme si può.

Ringraziando tutti voi per la partecipazione, gli organizzatori, il vescovo don Lauro e don Piero, rinnovo i miei cari saluti. ■ ■ ■



DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.

Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze.
I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono
un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

TRENTO

Corso 3 Novembre 84
T 0461 349 569
lun.-ven. 8.30-12.30
14.00-18.00

ROVERETO

Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444
lun.-ven. 8.30-12.30
14.00-18.00

Patronato

🕒 3 min

RIDETERMINAZIONE E INDICIZZAZIONE DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2024

La legge di Bilancio è intervenuta a modificare la percentuale di perequazione da applicare sulle pensioni d'importo superiore a 10 volte il trattamento minimo Inps (€ 5.679,4), riducendola dal 32% al 22%. Mentre per il 2022 ha avuto operatività un meccanismo di perequazione basato su percentuali decrescenti applicate sulle sole singole progressive "fasce d'importo" pensionistico, a partire dal 2023 è stato ripristinato il

meno favorevole sistema in base al quale le percentuali decrescenti di perequazione trovano applicazione, al superamento delle diverse soglie pensionistiche, sull'intero importo del trattamento. Detto sistema viene confermato anche per il 2024.

Nel nuovo sistema introdotto sin dal 2023 e confermato per il 2024 dalla Legge di Bilancio, la pensione collocata nella fascia di importo che va da 6 a 8



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato ACLI

volte il TM, verrà rivalutata applicando la misura unica di perequazione del 47% sull'intero importo pensionisti

Un esempio vale a chiarire il concetto. Ipotizzando una pensione di importo mensile pari a 3.500 euro alla data dell'01/01/2024, laddove il sistema di perequazione 2022 non avesse subito modificazioni, avremmo avuto per il 2024 una rivalutazione pensionistica strutturata nel seguente modo:

- 100% dell'indice di rivalutazione sulla fascia d'importo fino a 4 volte il TM;
- 90% dell'indice di rivalutazione sulla fascia d'importo tra 4 e 5 volte il TM;
- 75% dell'indice di rivalutazione sulla fascia di pensione eccedente l'importo di 5 volte il TM.

Qui a fianco una tabella di raffronto tra i due sistemi, quello in vigore nel 2022 e quello vigente nel biennio 2023/2024, con le diverse percentuali decrescenti da applicare all'indice di rivalutazione (5,4% per l'anno 2024) sulle pensioni di importo complessivamente superiore a quattro volte il trattamento minimo Inps. ■ ■ ■

Fasce di importo del trattamento pensionistico complessivo (valori di riferimento per la rivalutazione delle pensioni dall'01.01.2024)	Indici di perequazione vigenti nell'anno 2022 (da applicare alle singole fasce di pensione)	Indici di perequazione vigenti nell'anno 2023 (da applicare all'importo complessivo della pensione)*	Indici di perequazione vigenti nell'anno 2024 (da applicare all'importo complessivo della pensione)*
Fino a 4 volte il TM (fino a € 2.227,76)	100%	100%	100%
Oltre 4 e fino a 5 volte il TM (da € 2.227,76 fino a € 2.839,7)	90%	85%	85%
Oltre 5 e fino a 6 volte il TM (da € 2.839,7 fino a € 3.407,64)	75%	53%	53%
Oltre 6 e fino a 8 volte il TM (da € 3.407,64 fino a € 4.543,52)		47%	47%
Oltre 8 e fino a 10 volte il TM (da € 4.543,52 fino a € 5.679,4)		37%	37%
Oltre a 10 volte il TM (da € 5.679,4)		32%	32%

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10
Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

PERSONE CON INVALIDITÀ O DISABILITÀ: QUALI DETRAZIONI E DEDUZIONI POSSONO AVERE?



MORENA FACCHINI
Responsabile Fiscale CAF ACLI

A quali agevolazioni fiscali hanno diritto le persone con invalidità o disabilità, e i loro familiari? Lo abbiamo chiesto all'esperta fiscale di CAF ACLI, Morena Facchini.

AGEVOLAZIONI PER IL SETTORE AUTO

Per le persone con disabilità, in possesso di specifici requisiti, è prevista una detrazione Irpef del 19% sulla spesa sostenuta per l'acquisto dell'auto applicando l'Iva agevolata al 4%. Inoltre, si ha diritto all'esenzione del bollo e dell'imposta di trascrizione sul passaggio di proprietà.

SPESE SANITARIE E DI ASSISTENZA DISABILI

In presenza di determinati requisiti, è possibile ottenere una deduzione dal reddito complessivo dell'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica. Il beneficio qui è duplice: da una parte si può "recuperare" la spesa sanitaria con un'aliquota maggiore di quella ordinariamente prevista, dall'altra la "tipologia" di spesa considerata sanitaria è più ampia.

DETRAZIONE PER FIGLI DISABILI A CARICO

Per ogni figlio disabile con più di 21 anni di età e fiscalmente a carico spettano specifiche detrazioni Irpef

maggiorate, concesse in funzione del reddito complessivo, con un importo che aumenta con il diminuire del reddito. Per i figli disabili al di sotto dei 21 anni viene corrisposta una quota maggiorata dell'Assegno unico universale.

DETRAZIONI MOBILITÀ E BARRIERE ARCHITETTONICHE

È prevista la detrazione Irpef delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, effettuati per favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione, con un'aliquota del 75% (al netto di eventuali rimborsi riconosciuti dalla Provincia di Trento).

ALTRE AGEVOLAZIONI PER NON VEDENTI

Per le persone non vedenti c'è la possibilità di detrarre le spese sostenute per l'acquisto del cane guida, con un'aliquota del 19%. In aggiunta, è prevista una detrazione forfettaria di 1.000 euro per il suo mantenimento. Per l'acquisto di prodotti editoriali si può usufruire dell'Iva agevolata ridotta.

AGEVOLAZIONI SULL'ACQUISTO DI AUSILI TECNICI E INFORMATICI DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ

In presenza di determinati requisiti, si può portare in detrazione la spesa sostenuta per i sussidi tecnici e informatici e accedere all'Iva agevolata al 4% per il loro acquisto.

DETRAZIONE SULLE POLIZZE ASSICURATIVE

È prevista una modulazione dell'importo detraibile per i premi versati per le polizze assicurative, a tutela delle persone con disabilità grave che coprono il rischio di morte.

AGEVOLAZIONE SULL'IMPOSTA DI SUCCESSIONE, DONAZIONE E TRUST DISABILI

Esiste un trattamento agevolato - o l'esenzione - sull'imposta di successione e donazione in favore di persone portatrici di handicap.

AGEVOLAZIONI PER L'ASSUNZIONE DI UNA PERSONA ADDETTA ALL'ASSISTENZA PERSONALE

Chi assume una badante ha diritto a una deduzione dal reddito complessivo degli oneri contributivi (fino ad un importo massimo di 1.549,37 euro) e a una detrazione del 19% delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, da calcolare su un importo massimo di 2.100 euro, a condizione che il reddito del contribuente non sia superiore a 40.000 euro e l'assistito non sia autosufficiente per il compimento di almeno un atto quotidiano (ad esempio vestirsi o alimentarsi in autonomia). ■ ■ ■



Inquadra il QrCode e scarica il Vademecum Salute e diritti. La guida agli aiuti in caso di invalidità e disabilità, oppure cercalo sul sito aclitrentine.it.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

ACLInet **IL MONDO ACLI IN UNA APP**

CON ACLINET LE INIZIATIVE E I SERVIZI DELLE ACLI TRENTINE SONO ANCORA PIÙ ACCESSIBILI, VICINI E CONVENIENTI!



ESSERE SOCI CONVIENE! **LE CONVENZIONI DEL MESE**

Con la tessera ACLI 2024 risparmi grazie agli sconti nelle realtà commerciali convenzionate! Entra nella sezione "Convenzioni" della App e scopri le tutte!



YOUR INTERNATIONAL SCHOOL **Trento**

Per i soci ACLI e per i loro familiari uno sconto del 10% sui corsi di lingua (via del Suffragio 29, Trento - 338 1656101 - dianamenegoni@msn.com yourinternationalschool.com).



OTTICA IMMAGINI - Rovereto

Per i soci ACLI uno sconto del 25% su occhiali da vista completi di lenti monofocali, office, progressivi; del 25% su occhiali da sole; del 25% su lenti a contatto (via Fontana 4, Rovereto - 0464 420738 - immaginiottica@gmail.com).

SCARICA LA APP! **SU ACLI net PUOI FARE** **ANCHE LA TESSERA.**

Inquadra il Qrcode oppure vai su Play Store o Apple Store.



SCAIAROL

QUALITÀ, STILE, ECOLOGIA

finestre dal 1903



GLI ARTIGIANI DELLE TUE
FINESTRE

IL CALORE DEL **LEGNO**, LA FORZA DELL'**ALLUMINIO**

www.scaiarol.it • info@scaiarol.it

PER UNA NUOVA CULTURA DELLA SALUTE



Le questioni legate alla salute e alle criticità del Servizio Sanitario Nazionale rimangono al centro del dibattito pubblico focalizzando di volta in volta l'attenzione sul tema delle liste d'attesa, della carenza di personale medico e non, del crescente ricorso al privato per ottenere prestazioni tempestive. Temi importanti e urgenti. Vorrei però qui richiamare per brevi accenni alcune considerazioni di fondo, che non devono essere dimenticate mentre si tamponano le emergenze e che sono alla base di una nuova cultura della salute, sulla quale costruire la riforma complessiva dei servizi cui aspiriamo.

1. Il miglioramento complessivo dello stato di salute della popolazione e l'allungamento della vita sono solo in parte attribuibili alle prestazioni sanitarie in senso stretto. Nella storia dell'umanità hanno avuto importanza decisiva il miglioramento delle condizioni igieniche, personali e degli ambienti di vita, la disponibilità di cibo e la sua conservazione, l'assenza di guerre, la riduzione delle aree di povertà estrema.
2. Sul piano individuale è veramente importante allargare la convinzione che stili di vita corretti possono migliorare di molto le condizioni di salute degli individui e delle popolazioni, prevenendo malattie, riducendo disabilità, allungando i tempi di vita in stato di benessere. E per promuoverli è

decisivo farli conoscere, con una azione di educazione sanitaria, che si rivolga ad ogni fascia di età. C'è però un problema. Le modalità attraverso cui perseguire questi obiettivi non devono diventare l'occasione di medicalizzare ogni aspetto della vita, guardando i cittadini, tutti, come malati o potenziali malati e facendoli vivere come tali. Insomma, no alla sanitarizzazione della vita.

3. Nelle nostre società occidentali, con tassi di mortalità infantile bassissimi e non oltre comprimibili, le attese dell'opinione pubblica, ma anche della ricerca scientifica e medica, si sono rivolte all'altra estremità della vita, per studiare il modo di spostarla sempre più in alto. E così si favoleggia di un limite biologico della vita intorno ai 120 anni a

MAURIZIO AGOSTINI

Medico,
consigliere provinciale aclista



cui tutti dovremmo tendere, e si studia il modo di prolungare la vita dedicando spesso più attenzione agli aspetti quantitativi che alla qualità della vita stessa.

Di pari passo si rafforza il mito di una vita fatta di efficienza permanente, stato di forma perfetto, immagine impeccabile, che nega o nasconde la realtà del declino, della maggior lentezza e fragilità che sono connaturate con l'avanzare degli anni. Si vorrebbe insomma invecchiare sempre di più esibendo però una sorta di finta eterna giovinezza.

4. Non sarà mai possibile eliminare totalmente le limitazioni e garantire "tutto a tutti". Si porrà sempre il problema di un uso delle risorse il più corretto e appropriato possibile. Questa è l'esperienza quotidiana nella professione medica, quando si è chiamati a scegliere la cura migliore non per una patologia in astratto, ma per quella patologia incarnata in quel preciso paziente, con la sua storia, le sue condizioni generali, la sua età, le sue comorbidità. In molti casi queste scelte sono legate a problemi di opportunità o di rispetto delle volontà del paziente o di esiguità dei benefici attesi. Talvolta può esserci anche un problema di limitatezza delle risorse.

Pensiamo al caso di terapie innovative dai costi esorbitanti o dei trapianti quando a fronte di un organo disponibile ci sono più pazienti in attesa. È chiaro

che ci devono essere dei criteri, attentamente valutati e il più possibile condivisi, che facciano da guida alle scelte.

5. I protagonisti diretti della vicenda salute, i cittadini utenti e gli operatori sanitari possono trasformarsi in potenti moltiplicatori di prestazioni e di spesa. In questo campo è difficile ma irrinunciabile richiamare ed educare alla responsabilità, al senso del limite, al rigore dell'appropriatezza. Diventa dunque necessaria una riflessione costante sulla sostenibilità del sistema sanitario e l'individuazione delle scelte che possono permettere di realizzare una medicina sostenibile.
6. L'invecchiamento della popolazione comporta un inevitabile incremento delle malattie degenerative e croniche ed espone fasce crescenti di popolazione a situazioni di fragilità che troppo spesso vengono riconosciute solo quando superano la soglia della crisi acuta sia essa di tipo sanitario che sociale. Il più rilevante impegno dovrà perciò essere finalizzato al mantenimento di condizioni di salute stabili e alla riduzione dei ricoveri ospedalieri per mezzo di un ottimale monitoraggio delle condizioni della cronicità e più in generale della fragilità, che l'attuale organizzazione della medicina territoriale appare largamente insufficiente a garantire.

...alcune considerazioni di fondo che non devono essere dimenticate mentre si tamponano le emergenze e che sono alla base di una nuova cultura della salute, sulla quale costruire la riforma complessiva dei servizi cui aspiriamo...

COME CAMBIANO LE FAMIGLIE

In una società sempre più liquida, anche se forse sarebbe meglio dire "sgretolata", le famiglie costituiscono ancora il nucleo fondamentale. Chiediamoci allora: come stanno cambiando nel tempo le famiglie trentine?

Una possibile risposta ce la fornisce un'interessante indagine dell'Istituto di Statistica della provincia di Trento (Ispat), intitolata "Le famiglie in Trentino - Un confronto tra 2007 e 2023", a cui rimandiamo per approfondimenti e dalla quale ricaviamo (semplificando i dati) quattro tendenze.

La prima tendenza è una **riduzione del numero medio di componenti dei nuclei familiari**, che nel 2007 era 2,37 e nel 2023 si attesta a 2,27. In pratica le famiglie sono meno numerose.

La seconda tendenza è la **diminuzione delle famiglie in cui sono presenti dei figli**: nel 2007 erano il 47% mentre nel 2023 sono passate a 40,5%, con un calo del 7%.

La terza tendenza è l'**aumento delle persone sole**. Infatti il 35% delle famiglie sono composte da una sola persona. E il loro numero sale al 45% fra chi ha più di 64 anni. Infine riscontriamo un **anticipo dei tempi di uscita dalla famiglia di origine**, visto che nel 2007 si "usciva di casa" a 30 anni mentre nel 2023 "si lascia il proprio nido" a 26 anni, quindi ben quattro anni prima.

CRISTIAN BOSIO

serviziogegale.trento@gmail.com



Il g(i)usto di fare le Acli ③ 3 min

FORMAZIONE E STILE ASSOCIATIVO NEL CAMBIAMENTO D'EPOCA



Nel periodo tra il 2 ed il 4 settembre ho avuto l'opportunità di prendere parte alla sesta sessione del laboratorio formativo denominato "Il g(i)usto di fare le Acli" a Subiaco (Roma) presso il Monastero di San Benedetto e Santuario del Sacro Speco. Questi luoghi scelti per il percorso formativo sono densi di significato, ognuno di essi racconta una storia, richiama l'impegno di uomini e donne, religiosi e laici per il bene comune. Luoghi ideali nei quali le ore trascorse sono state di stimolo ed ispirazione per (ri) scoprire le radici del futuro. È stata una opportunità per vivere pochi ma intensi giorni in un'oasi naturale ed artistica dove si coniugano la biodiversità ed il nostro patrimonio artistico culturale. Un luogo nel quale l'incontro di persone provenienti dalle varie parti d'Italia unitamente alla qualità dei relatori, ha consentito a tutti i partecipanti di fare emergere, con lavori di gruppo, riflessioni comuni per



NELLE FOTO, ALCUNI MOMENTI
DEL CORSO DI SUBIACO

quello che dovrebbe essere il percorso futuro delle Acli confrontando le esperienze dei singoli territori, in una ottica di condivisione, ascolto ed elaborazione di idee/soluzioni che potrebbero diventare progetti realizzabili localmente. Si è trattato di un vero e proprio laboratorio di idee in un contesto intergenerazionale. Il futuro delle Acli è strettamente legato alla sua capacità di comprendere la direzione che la Società sta prendendo con le sue fragilità vecchie e nuove. Bisogna avere la consapevolezza che tutto quello che accade all'esterno dei circoli, ha un impatto diretto nella nostra missione. Noi dobbiamo rimetterci in gioco ed ascoltare le persone, non pensare che le nostre soluzioni frutto di esperienze passate siano sempre attuali, ma possono e devono anche essere modificate. Le ACLI sono un punto di riferimento riconosciuto per la nostra società, come una bussola che aiuta a trovare una direzione da seguire. Importante è il ruolo che le nuove

generazione possono avere per la rigenerazione del movimento. Come diceva San benedetto "spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore", a loro bisogna dare fiducia e responsabilità, formazione adeguata, fargli sviluppare progetti che rompano lo schema diffuso del "si è sempre fatto così", finanziare le idee/progetti con il 5%. Risorse umane ci sono, bisogna saperle valorizzare: GA, US Acli, Enaip, Servizio Civile, Operatori Volontari, Circoli. L'importanza di fare rete, di conoscere le altre realtà, tenere la nostra attenzione sempre viva. La curiosità è il motore, ci fa capire anche se le azioni che abbiamo in programma sono utili o meno. Le Acli devono vivere una eterna primavera dove le idee, gli incontri, il confronto, le condivisioni, il contatto reciproco, devono prendere forma di germogli per il futuro per una continua rigenerazione. Solo così le Acli potranno essere all'altezza del compito che dalla loro fondazione si sono date.

RICCARDO CARGNEL
Presidenza Acli trentine



18-20
OTTOBRE
2024

FA'
LA COSA
GIUSTA!

TRENTO

20
ANNI

In questi vent'anni Fa' la Cosa Giusta! Trento è stata un punto di riferimento per decine di migliaia di consumatori e centinaia di aziende, e molte delle realtà nate in seguito, impegnate su quello stesso terreno del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, ne hanno tratto ispirazione.

I numeri delle ultime edizioni fanno venire il dubbio che forse quello della fiera non sia più lo strumento più efficace per portare avanti gli ideali che l'hanno ispirata, eppure, se ogni anno ai cancelli di ingresso di Trento Expo si è presentato un 25-30% di persone che non l'aveva mai visitata prima, e se ancora oggi partecipano espositori ed espositrici che hanno smesso di fare tutte le altre fiere d'Italia, ma qui "si ricaricano", forse vuol dire che di qualcosa del genere c'è ancora bisogno.

Sul futuro ci sarà il tempo di ragionare poi, oggi c'è voglia di festeggiare insieme un compleanno importante, al quale siete tutte e tutti invitati.

Care visitatrici e cari visitatori, ancora una volta "Fa' la Cosa Giusta! Trento" si avvicina: dal 18 al 20 ottobre la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili vi accoglierà per la ventesima volta, diciannove "vere", una virtuale, quella del maledetto 2020, quando di incontrarsi dal vivo non se ne poteva parlare.

Nell'invitarvi, vogliamo quest'anno raccontarvi un po' il "dietro le quinte", perché per mettere insieme tutto quel po' po' di persone, prodotti, servizi, colori, chiacchiere, incontri, ci vuole tanto lavoro, tanta tenacia e anche tanta fortuna. Quando tutto questo è nato, ormai quasi vent'anni fa, eravamo naturalmente tutti molto più giovani e il mondo era oggettivamente diverso. Quel "sostenibili" del sottotitolo della nostra fiera era ancora una parola per addetti ai lavori o poco più, e molti dei prodotti che si trovavano a fine ottobre a Trento Fiere, dalle nostre parti si trovavano davvero solo lì. Format e titolo della manifestazione li avevamo presi dalla mostra mercato nata l'anno prima a Milano dalla fervida immaginazione di Terre di Mezzo, una casa editrice "militante" che ci aveva accompagnati nei nostri primi passi. Quello slogan, "Fa' la Cosa Giusta!", in realtà non ci era piaciuto molto, perché sembrava voler dire non solo che di "cosa

giusta" ce ne fosse una sola, ma anche che noi sapessimo quale fosse e lo volessimo insegnare agli altri. Ci siamo sempre chiesti, se con un nome diverso saremmo riusciti ad attirare un pubblico più eterogeneo, non solo quelle persone già sensibili a questi temi, che fin dalla prima edizione l'hanno eletta a loro appuntamento fisso autunnale, ma anche quelle che magari le proprie scelte di consumo avrebbero potuto metterle in discussione, ma di sentirsi dare ordini con il punto esclamativo non avevano proprio intenzione.

Comunque, siamo ancora qui, il nome non lo abbiamo cambiato, e anche l'entusiasmo è quello di 20 anni fa, e con il nostro quello dei "nostri" produttori agricoli, delle "nostre" associazioni, dei "nostri" piccoli e grandi imprenditori e imprenditrici. Saranno un po' meno numerosi di anni passati, perché il ciclone del covid ha cambiato tante cose, ma vi accoglieranno ancora una volta, o forse per la prima, con i loro sorrisi, le loro storie e i loro prodotti e servizi attenti alle persone e all'ambiente.

Noi ci stiamo chiedendo se quello della "fiera" sia ancora lo strumento giusto, per proporre stili di vita più attenti a questo pianeta che ha la febbre e vorremmo tanto gli passasse.

Voi venite a trovarci, e dateci consigli.





Dal pomeriggio di venerdì 18 alla sera di domenica 20 ottobre al Centro esposizioni in via Briamasco a Trento. Fa' la Cosa Giusta!, la Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili del Trentino, compie 20 anni: dal 2005 rappresenta un appuntamento

FRANCESCO DELLAGIACOMA

Acli trentine

DARIO PEDROTTI *Trentino Arcobaleno*

importante per chi cerca prodotti con alto contenuto sociale e di solidarietà, di elevata qualità e basso impatto ambientale, che ha accompagnato la crescita di questo settore che in Trentino ha trovato uno spazio significativo. La fiera richiama espositori da tutta Italia e si è ritagliata uno spazio importante fra le manifestazioni dell'economia etica ed ecologica.

Alimentari biologici, prodotti e

servizi per la casa, arredamenti, libri e offerte per l'educazione, bambini, abbigliamento, stand gastronomici, tempo libero e viaggi, economia carceraria, associazioni e cooperative, sempre con attenzione alla società e all'ambiente. Oltre 150 espositori, un momento di incontro di produttori e consumatori che operano e scelgono in base a criteri etici e ambientali.

La fiera offre anche una serie di laboratori, presentazioni e momenti di confronto sui temi della sostenibilità e dell'imprenditoria etica. Il programma sarà pubblicato sul sito, come l'elenco degli espositori (<https://falacosagiustatrento.org/>).

Una particolare attenzione all'ecosistema dei Gruppi di Acquisto Solidale: ci sarà una serata-cena riservata ai produttori e ai soci dei GAS trentini, un'occasione importante di conoscenza e scambio diretto. ■ ■ ■

La riflessione

SONO UNA VOLONTARIA, SONO UN VOLONTARIO

Il volontariato rappresenta una colonna fondamentale delle comunità, incarnando l'altruismo e la solidarietà umana. In nessun luogo questo è più evidente che nel cuore del Trentino, dove la pratica del volontariato non è solo diffusa ma anche profondamente radicata nella cultura locale.

Nel suo cuore, il volontariato va oltre il semplice gesto di donare tempo e risorse. È un atto di generosità che connette le persone attraverso il supporto reciproco e la costruzione di legami comunitari.

Nel contesto trentino, questo si manifesta in una varietà di forme, dalle associazioni di protezione ambientale

che preservano i paesaggi montani, ai gruppi di soccorso che intervengono nelle emergenze locali.

L'impegno dei volontari nel Trentino non conosce confini: si estende dalla cura degli anziani e dei più vulnerabili, all'organizzazione di eventi culturali che arricchiscono la vita delle comunità locali.

Questa diversità riflette non solo un'ampia gamma di interessi e competenze tra i volontari, ma anche un profondo senso di responsabilità verso il benessere collettivo.

Tuttavia, dietro il brillante panorama di iniziative volontarie, ci sono sfide significative. La sostenibilità

finanziaria e il reclutamento di nuovi volontari rimangono questioni cruciali. Nonostante ciò, il Trentino continua a dimostrare un impegno ammirevole nel rafforzare e sostenere il tessuto sociale attraverso il volontariato. In conclusione, il volontariato nel Trentino non è solo una pratica sociale, ma una testimonianza vivente dell'empatia e della solidarietà umana e queste sono le Acli. Attraverso il loro impatto tangibile sulle persone e sul territorio, continuano a modellare un futuro più inclusivo e solidale per tutti, date la vostra disponibilità, il vostro tempo per continuare a costruire una rete solidale. ■ ■ ■

DONATELLA LUCIAN

*Responsabile Coordinamento
Donne Acli trentine*

IL REFERENDUM ABROGATIVO



La recente introduzione di una piattaforma digitale per la raccolta delle firme online (<https://pnri.firmereferendum.giustizia.it/referendum/open>) ha dato nuovo slancio alle proposte di referendum abrogativo, uno strumento previsto dalla Costituzione per la partecipazione diretta dei cittadini alla formazione delle leggi. Infatti secondo l'articolo 75 della Costituzione **il referendum abrogativo è indetto per votare l'abrogazione** (in pratica la cancellazione) **totale o anche solo parziale di una legge**, quando lo richiedono cinque Consigli regionali oppure cinquecentomila elettori. Dopo la raccolta delle firme il quesito referendario (cioè la domanda) viene sottoposto al giudizio della **Corte Costituzionale** che **ne controlla l'ammissibilità**, escludendo tra gli altri i quesiti sulle leggi tributarie e di bilancio,

di amnistia e di indulto, di autorizzazione ad accogliere nel nostro ordinamento i trattati internazionali. Una volta ammesso il referendum viene fissata la data per la votazione a cui possono partecipare tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati. Infine, **affinché il referendum sia valido si deve superare il quorum, cioè deve partecipare alla votazione la maggioranza degli aventi diritto al voto**. E, affinché la legge oggetto del referendum sia abrogata (cioè cancellata), si deve esprimere per il "sì" la maggioranza dei voti validi. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo.
Per casi specifici contattare il SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE (tel. 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5).
Per informazioni sulle successioni contattare il SERVIZIO SUCCESSIONI (tel. 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).

CRISTIAN BOSIO
servizioclegale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Nove Bold

ACLI trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 10, ottobre 2024 - Anno 58°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettiga, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Hoda El Kihal, Fulvio Gardumi, Giampaolo Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzner, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Natalie Baldessari, Riccardo Cargnel, Francesco Dellagiocoma, Forum delle Associazioni familiari del Trentino, Morena Facchini, La Presidenza delle Acli trentine, Ottorino Morandi, Dario Pedrotti, Chiara Toscano

Layout grafico

Palma & Associati

Impaginazione

Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Elena Galimberti, Walter Nicoletti, Freepik

Stampa Tipografica

Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC



Investi in nuovi orizzonti

Scegliere nel mondo le opportunità più interessanti attraverso alcune delle migliori società di investimento e metterle a disposizione dei clienti delle banche del territorio. Offrire a ogni risparmiatore la possibilità di realizzare investimenti in equilibrio con le proprie esigenze grazie a un'ampia gamma di comparti specializzati.

NEF
investments

Prodotto collocato da:

**CASSE RURALI
TRENTINE**



Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web www.nef.lu/modulistica e presso le Banche Collocatrici. La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro.

NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placement" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato.

NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf Fonte: NEAM.

TEST
DELL'UDITO
GRATUITO



**Scegli l'eccellenza per il tuo udito,
scegli AudioVita.**

**PRENOTA UN APPUNTAMENTO
PER UN TEST GRATUITO DELL'UDITO
presso i nostri centri**



Arco	Via Nas 5/E	☎ 0464 514466
Borgo Valsugana	Piazzale Dante Alighieri 27	☎ 0461 754718
Cles	Via Degasperi 62	☎ 0463 750868
Lavis	Via Matteotti 63	☎ 0461 241783
Mezzolombardo	Piazza d. Erbe 37	☎ 0461 601246
Pergine Valsugana	Via Pennella 10	☎ 0461 533661
Predazzo	Via Trento 22	☎ 0462 502060
Riva del Garda	Viale Trento 20	☎ 0464 520762
Rovereto	Via Carducci 13	☎ 0464 424118
Trento 1	Via Giovannelli 15/17	☎ 0461 233070
Trento 2	Via Einaudi 2	☎ 0461 1788988

**AudioVita fa parte del gruppo Audika,
che conta più di 130 centri in tutta Italia.**

AudioVita ti cambia la vita

**NUMERO VERDE
☎ 800 059552**